Anno VIII. - N. 2669 Trieste, Martedì 30 Aprile 1889 - (Edizione del mattino) Anno VIII. - N. 2669

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO
5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a-n trimestre, mattino f. 3.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 Telefono N. 227.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

congressi cattolici. VIENNA 29. (*n. p.*) *Congresso cattolico.* Il conte Pergen iarò aperta l'adunanza con una allo-one, dopo di che fu eletto presidente congresso il conte Bloome. Questi ri-gl'intenti e gli scopi del congresso olico. Disse che per la Chiesa devonsi nere scuole cattoliche, nè soltanto le le popolari ma anche le medie e le versità.

ilevò pure come l'imperatore sotto il della sua gravissima sventura rimanpur sempre luminoso esempio di vera tiana rassegnazione. Concluse portando *Evviva*! al papa ed all'imperatore.

opo le elezioni dei comitati fu spedito papa un telegramma nel quale i par panti al congresso cattolico si raccodano all'apostolica benedizione e rin ano le proteste delle antecedenti aduze cattoliche contro le violazioni dei tti inalienabili della chiesa e contro restrizione alla libertà imposta al su mo capo della Chiesa come pure contro atto di averlo spogliato della base terriale necessaria all'esercizio del suo cio.

PORTO 29. (*n. p.*) Al congresso cat co il numero dei presenti fu oggi magre dei giorni precedenti. Si approvò ad animità una mozione dichiarante che i tolici portoghesi si assoceranno all'azione rale collettiva dei cattolici delle altre ioni in favore del papa — che ora tro i privo della sua libertà e sottoposto essazioni che scandalizzano i cattolici tutto il mondo — affinchè il papa ri uisti presto la completa libertà.

In messaggio in questo senso fu into al papa, firmato da un cardinale, dal covo di Oporto, dall'arcivescovo Rea e da altri prelati partecipanti al conesso.

l congresso, prima di sciogliersi, no iò un comitato permanente incaricato la esecuzione dei deliberati presi dal gresso.

l prossimo congresso cattolico portoesi a Braga. Altri poi se ne se ter... ittà del Portogallo.

anno in altre ... isti. BRUSSEL el campo dei boulan... e Ro- 29. (*n. p.*) Naquet, Turque... da fort hanno disdetto le abitazioni qu... affittate.

aquet scrisse da Londra: Noi ci fermo qualche mese a Londra finchè la stione sia definitivamente decisa. E' itivo che Boulanger non tornerà più a usselles.

adre Agostino. ROMA 29. (*n. p.*) Il *fulla* publica una lettera di padre stino da Montefeltro. Il predicatore razia delle offerte per il suo orfanoio. Dice che non autorizzò alcuno a puare le sue prediche; non essere quindi onsabile di quanto si stampò e si nperà col suo nome.

irca la interpretazione delle sue parole ultima predica dice che per quelle rirdanti la fede, persone ragguardevoli enti non gli fecero alcuna avvertenza egli avrebbe subito accolta, ritrattan giacchè se lo fu una volta, non sarà più fuori della fede. Che se poi si ta di parole concernenti la politica, ripetutamente durante il quaresimale iarò che la politica non entrava nelle prediche. Infine si rimette nel giudi di Dio.

Fanfulla dice: Questa lettera senza ra una ritrattazione contiene una pro sia contro la politica e le publicanon autorizzate, sia contro i cominteressati di questa o quella parte ans gente.

inistri a consiglio. ROMA 29. (*n. p.*) il consiglio dei ministri durò dalle 3 alle 5. Erano presenti tutti i mini- E' certo che il consiglio non si oc delle cose d'Africa.

sordini in Bulgaria. JASSY 29. (*n. p.*) oca afferma che ai circoli diplomatici ucarest sarebbe giunto un dispaccio ndo il quale sarebbe imminente lo pio di disordini in Bulgaria, perchè il cipe è in aperto conflitto con il clero.

partiti in Rumenia. BUCAREST 29. p.) Da Jassy si annuncia la costituzione d'un nuovo partito sotto la direzione Ivon Bratiano. Sono insussistenti le zie corse d'un compromesso ideato fra e Catargi.

enabrea in Italia. PALERMO 29. (*n. p.*) odomani arriverà fra noi il generale abrea che viene a trovare sua figlia. si tratterrà qui alcuni giorni.

suicidio di Rochefort junior. PARI- 29. (*n. p.*) Rochefort riceverà salva otto per recarsi alle esequie del venquenne figlio suo suicidatosi ieri a a d'Algeria. La versione che si dà ueralmente circa le cause del suicidio he il giovanotto abbia agito in preda un accesso di febre. Altri però pre dono si tratti di un drama di amore. giovane Rochefort si tirò due colpi di oltella al cuore e rimase morto sul po.

Naufragio. HAVRE 29. (*n. p.*) Il vare francese *Chateaux Margaux* venne collisione nella Manica con una nave gle se e colò a picco. Equipaggio e pasgeggi tutti salvi.

Nuove mene della Russia - La Bulgaria fedele. VIENNA 29. (*C. B.*) La *Pol. Corr.* annuncia da Sofia da fonte ragguardevolissima: In questi ultimi tempi la Russia tende assiduamente, con l'intervento di persone mediatrici, a provocare un cambiamento nell'attuale stato di cose in Bulgaria. Specialmente furono fatti dei tentativi di convertire Stambulow al punto di vista russo, riferendosi in proposito alla evoluzione avvenuta in Serbia ed in Rumenia a favore della Russia e facendo rilevare che la Russia deve prepararsi per il grande rivolgimento europeo e per questa eventualità si propone di regolare conforme a' suoi interessi le condizioni dei Balcani. Nel momento decisivo la Russia non chiederebbe agli amici dei Balcani servizi particolari, ma si accontenterebbe che essi tenessero in iscacco la Turchia. Un accordo russo-bulgaro sarebbe quindi facilissimo ad ottenersi. L'unico ostacolo essere il principe Ferdinando di cui assolutamente converrebbe sbarazzarsi.

Dall'allocuzione pronunciata nelle feste pasquali da Stambulow dinanzi al principe Ferdinando risulta che gli sforzi della Russia sono falliti. Essa suona quale un rigetto aperto di tutti i tentativi di separare i bulgari dal principe Ferdinando.

Il principe di Napoli e il suo matrimonio. ROMA 29. (*n. p.*) La *Tribuna* protesta con termini molto dignitosi contro il linguaggio di alcuni giornali viennesi che, confermando che il viaggio in Italia della regina del Belgio, insieme alla figlia Clementina, si connette col progettato matrimonio di questa col principe di Napoli, si esprimono in termini indecenti ed addirittura vergognosi contro tale unione.

Si meraviglia che le procure di Stato in Austria tanto inclinate ai sequestri lascino correre simili enormità. Domanda che l'onorevole Crispi intervenga in via diplomatica.

La morte d'un genio micidiale. VIENNA 29. (*C. B.*) Telegrammi da Steyr annunciano che Werndl è morto repentinamente.

La Tramway viennese. VIENNA 29. (*C. B.*) Oggi ha avuto luogo il congresso generale della Società Tramway di Vienna. La relazione annuale constata che il consiglio d'amministrazione non sarebbe al caso di raccomandare l'accettazione della nuova concessione, visto che questa non ... stato di malsicurtà giuridica toglie ... stato che è da considerarsi della Società, ... dei dissidi finora inquale unica sorgente ... ministrazione si risorti. Il consiglio d'amministrazione in merito serva di prendere un deliberato ... esternato il suo parere quando il congresso generale avrà esternato il suo parere.

Gli azionisti Thuretzky e Herzfeld si esternano per l'accettazione della concessione e la proposta Herzfeld: che il consiglio d'amministrazione accetta la concessione offerta dal ministro del commercio viene adottata ad unanimità. Approvasi il pagamento del tagliando d'aprile con f. 4 1/2 per azione. Non si procede all'elezione d'un nuovo membro del consiglio d'amministrazione, avendo il presidente Kopp dichiarato che, tranne Graziadei, nessuno ha deposto il suo mandato. Dopo il congresso il consiglio d'amministrazione tenne seduta per dichiarare, in base al aprere del congresso, al ministro del commercio che la Società Tramway accetta il decreto dei 14 aprile.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 29. (*C. B.*) La Tavola dei deputati approvò la legge sul contingente di reclute con la proposta Nagy accettata dal ministro Fejervary che ogni anno siano presentati prospetti sommari sull'esito degli esami d'ufficiale dei volontari d'un anno per convincersi come le difficoltà messe in vista in proposito durante la discussione della legge militare siano state tolte.

La Rumenia in Austria. VIENNA 29. (*C. B.*) L'imperatore ricevette a mezzodi l'inviato rumeno Vacaresco il quale gli rimise una lettera autografa del re di Rumenia comunicante la proclamazione del principe Ferdinando di Hohenzollern a principe ereditario di Rumenia.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna nuova — Leva il sole ore 4.55, tram. 7.—. Oggi: S. Catterina — Domani: SS. Filippo e Giacomo — Term. C. ore 7 ant. 15.7, 2 pom. 13.0 — Alt. bar. 758.7 - Alta marea 9.40 ant., 9.03 pom. - Bassa marea 3.10 antim. 3.18 pom.

Consiglio di città. Ecco l'ordine del giorno par la XIII seduta publica che avrà luogo domani 1.o maggio alle ore 6 e mezzo pom.:

1. Lettura del P. V. della XII.a seduta publica. 2. Proposta del comitato alla publica istruzione di sistemare due nuovi posti di maestro e due di maestra provisori, per le classi I-V delle civiche scuole popolari di città. - 3. Proposta del comitato alla publica istruzione per provedere di tendine le finestre della civica scuola popolare alla Ferriera. - 4. Domanda di sanatoria per sorpasso al ramo polizia locale tit. XV N. 4 spese per combattere la diffusione delle malattie contagiose. - 5. Proposta di sanatoria per sorpasso di spese di sfratto. - 6. Presentazione del prospetto degli incassi per gabelle civiche durante l'anno 1888. - 7. detto detto per tasse di macellazione e di visita sanitaria.

Elargizioni al „Pro Patria." A favore del *Pro Patria* ci vennero rimessi f. 3. da una *madre badessa e sue educande.*

— Al gruppo locale del *Pro Patria* pervennero dal sig. B. Usiglio per onorare la memoria del sig. Jacob Blau morto ieri in Gross Kanisza f. 20.

Altre elargizioni. Il signor Jacob Brunner, in occasione di un lieto avvenimento in famiglia ha rimesso: al Podestà f. 500 nominali in carta del prestito unificato austriaco, destinando f. 200 alla Pia casa dei poveri e f. 100 per cadauna delle istituzioni: Ragazzi abbandonati, Previdenza e Società degli Amici dell'infanzia; alla presidenza del Governo marittimo 2 obligazioni del debito unificato dello Stato di f. 100 cadauna in aumento del capitale del Pio fondo di marina; alla Comunità israelitica 3 cartelle di rendita austriaca di f. 100 nominale l'una e cioè f. 200 per la Fraternità di misericordia e f. 100 per l'Ospitale israelitico.

Il signor Giovanni Economo ha rimesso al sig. Luogotenente f. 2500 da devolversi f. 2000 a favore del progettato ospitale infantile „Francesco Giuseppe" e f. 500 a vantaggio dell'Istituto Albertinum.

Società degli amici dell'infanzia. Dal compianto signor Giuseppe Marsich fu disposto con atto di ultima volontà del legato di f. 200 a favore del fondo „Ospizio Marino" e di f. 100 per la fondazione di un letto al Presepio che porti il suo nome.

Diversi doni furono inviati a favore del Presepio dalle signore Juliette Chandoux, Maria De Angeli, Adina Idone-Bideleux e Caterina bar. Ralli.

Alla Minerva. Con la lettura di ieri a sera si chiuse il ciclo delle conferenze per questo anno sociale, alla nostra vecchia e simpatica Minerva.

Lesse ieri il prof. Ferdinando Rossi *Una pagina di cosmogonia moderna*, dinanzi ad un publico elettissimo ed abbastanza numeroso, e spiegò le più recenti teorie sull'evoluzione del creato, soffermandosi ad analizzare le caratteristiche dei periodi preistorici, che risalgono a centinaia di secoli fa. Il conferenziere fece una rivista di piante, di animali viventi delle antiche età, dimostrando come l'uomo - ch'egli chiamò con iperbole secentista, la prima conversazione della natura con Dio, segni un considerevole progresso nell'evoluzione cosmica. In chiusa il prof. Ferdinando Rossi affermò come dalle nuove teorie di cosmogonia non risulta punto la negazione dell'esistenza di Dio e della immortalità dell'anima, ma anzi a quelle si sposino in armonioso connubio.

Rileviamo come la lettura di iersera non fosse che una pagina staccata da un volume di maggior mole che il vecchio e coraggioso professore ha in animo di publicare sull'argomento della cosmogonia che attualmente forma oggetto dei suoi studi. Alla chiusa della lettura, vivi applausi coronarono il lavoro del conferenziere.

Congresso della Società Filarmonico-dramatica. Il presidente avv. Cambon dichiara aperto il congresso, presenti circa duecento soci. Senza discussione viene sanata la spesa per l'erezione del teatro sociale ed approvato il bilancio.

Il presidente ricorda la morte avvenuta del consocio Paolo Ferrari, gloria del teatro nazionale, e senza voler aggiungere nulla alla brillante commemorazione tenuta in quella stessa sala dal dott. Boccardi, invita i soci ad esprimere il loro cordoglio mediante alzata. Tutti assorgono. — L'avv. Cambon quindi, con quanto ha più fervore nell'animo, ringrazia la Direzione per l'affetto dimostratogli; rileva l'amore e l'abnegazione di tutta la Direzione nell'occuparsi delle cose sociali; fa risaltare che non una seduta andò deserta per insufficente numero d'intervenuti; ringrazia poi il Comitato che ebbe ad officiarlo perchè restasse in carica, onore che dovette rifiutare per motivi personali, non perchè in lui fosse venuto meno l'affetto al sodalizio.

Il signor Raff. Osmo constata che nel l'anno scorso presentarono le dimissioni vari soci, qualcuno per differenze insorte con la Direzione, qualcuno per malintesi. Raccomanda che la nuova Direzione intervenga perchè quei soci, alcuni dei quali rappresentano nomi e principi cari a tutti noi, ritirino le loro dimissioni; chiede si prenda nota di questo suo desiderio anche in avvenire.

Il presidente prende notizia del desiderio espresso, ma può assicurare che la Direzione non mancò di officiare i dimissionari a ritirare le loro dimissioni e che nella massima parte dei casi le sue pratiche furono coronate da esito felice.

Il signor Cesare Combi, conoscendo per pratica il lavoro che incombe alla Direzione della Filarmonica, perchè ebbe l'onore in passato di farne parte, e trovando che le prestazioni di questa furono sotto ogni aspetto encomiabilissime e di decoro anche pel paese, esterna a nome dei con soci la più profonda gratitudine per le proficue prestazioni del Presidente avv. Cambon e di tutta la Direzione. Applausi; tutti assorgono.

Il presidente ringrazia a nome anche della Direzione.

Estratti a sorte i numeri di 40 buoni de estinguersi entro l'anno corrente, si procede allo spoglio delle 252 schede deposte per la nomina di parte della Direzione.

Il lavoro dura oltre un'ora, perchè poche sono le schede compatte.

Verso le 9 e mezza il presidente annuncia i risultati. Riescono eletti:

A presidente: Giorgio dottor Piccoli con voti 210; a vice-presidente l'avvocato Ettore Ricchetti con voti 239.

A Direttori: Ermenegildo Mazzoli 243, dottor G. Mazzorana 224, Angelo Vianello 199, ing. Enrico Vivante 196, avvocato Alfonso Valerio 174, Arturo Zanetti 145, dottor Ott. Benvenuti 118. Poi sono eletti con parità di voti (115) l'ingegnere Federico Angeli e Ugo Liebmann.

Dopo questi ebbero il maggior numero di voti i signori: Alberto Tedeschi 107, dottor Corazza 104, Benedetto Vendrame 91 e Gustavo Wieselberger 74.

Il Presidente, accennato che lo Statuto sociale nulla precisa in caso di elezione a parità di voti, esprime l'opinione doversi passare a ballottaggio mediante schede fra i due ing. Angeli e Ugo Liebmann ed invita l'assemblea ad esternare il suo parere.

A maggioranza di voti è accolta tale proposta.

Prima di procedere al ballottaggio il signor Ugo Liebmann dichiara che in conformità a quanto aveva dichiarato anche publicamente non poteva accettare la onorifica carica di direttore; ritiene quindi semplificata la questione.

Voci di diniego dei soci. Si procede al ballottaggio. Vengono deposte 89 schede; 68 portano il nome del signor Ugo Liebmann il quale viene proclamato a direttore.

Si procede al sorteggio dei due direttori che usciranno di carica dopo un anno e vengono estratti i nomi dei signori Vianello e Valerio.

Una protesta. La Società dei Tipografi con 16 o 17 voti contro 14 nella sua seduta del 28 corr. ha protestato per il licenziamento dell'operaio Gerin dalla Tipografia Triestina quale compositore del giornale l'*Indipendente* ed „ha giudicato i motivi che provocarono tale licenziamento siccome assolutamente arbitrari e ledenti la libertà di pensiero e di parola."

Alcuni giornali approfittano dell'occasione per scagliarsi contro *L'Indipendente*; in quanto al *Piccolo* tutti sanno che non ci troviamo nei migliori rapporti con chi attualmente è alla testa dell'*Indipendente* ma nè questioni giornalistiche nè questioni di partito possono far velo all'onestà del nostro giudizio.

Onestamente dunque diremo che la protesta dei 16 o 17 soci della Società dei Tipografi ci sembra in contraddizione con quella serietà che la Società stessa ha dimostrata sempre nei lunghi anni di sua esistenza.

L'*Indipendente* ha fatto licenziare definitivamente l'operaio Gerin dopo che questi aveva publicato una *lettera aperta* nella quale tacciava *L'Indipendente* di *maliziose insinuazioni.*

Noi rispettiamo altamente la libertà di pensiero e di parola, ma quando un operaio scaglia publicamente un insulto a chi gli dà lavoro, non si può meravigliarsi che quest'ultimo non voglia più averlo in compagnia.

Comprendiamo che gli operai possano professare opinioni diverse da quelle dei giornali nei quali prestano l'opera loro, ma quando uno insulta chi gli dà lavoro riteniamo che questo si trovi nel suo pieno diritto se ne trova incompatibile l'ulteriore permanenza nella famiglia dei suoi.

In qualsivoglia ufficio, in qualunque stabilimento chi insultasse il suo principale, non verrebbe tollerato; anzi comprenderebbe egli stesso che è incompatibile. Non si può dunque ragionevolmente pretendere che si faccia eccezione per un operaio tipografo, anche se esso è presidente di una *Confederazione operaia.* La libertà di pensiero e di parola invocata nel deliberato dei tipografi ci sembra nel caso attuale fuori di luogo.

E infatti quanti hanno buon senso, tipografi o meno, dividono tale opinione.

Quartetto Heller. Causa un'indisposizione sopraggiunta alla sig.na Emilia Tempesta invece del secondo quartetto del Becker, che doveva venir eseguito ieri per la prima volta fu eseguita la *serenata* del Beethoven (op. 8.)

Anche il quintetto del Mozart che doveva venir eseguito fu sostituito dal sestetto del Brahms in *si bemolle.*

L'esecuzione di questi due numeri e del quartetto in *re maggiore* del Mendelssohn fu, come sempre, eccellente.

La sala del Casino Schiller era benissimo popolata.

Oggetti rinvenuti. Fu depositato al nostro ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21:

Un porta-monete vuoto rinvenuto in via Torrente dalla signorina Vanda Fano.

Un posto di sottomaestro è vacante a Pirano. C'è tempo quattro settimane per presentare le istanze che vanno prodotte al Consiglio scolastico distrettuale di Capodistria.

Due cani. A tarda ora - troppo tardi per poter assumere informazioni più particolareggiate - rileviamo come in un cane fosse constatata ieri l'idrofobia, e come un altro, con sintomi fortemente sospetti, venisse posto in osservazione presso il Canicida.

Rissa e ferimento a San Giacomo. Tre giovanotti ventenni, Giuseppe Frank, conciaiuolo, Giuseppe M. detto *Casson* e Michele B. detto *Iaschi*, si trovavano domenica a sera nell'esteria di Gaetano Curtolo, a San Giacomo in Monte.

Verso le 8, essi uscivano da quel luogo, tranquilli, come tranquilli si erano contenuti durante tutto il tempo che erano stati nell'osteria. Sempre camminando assieme, giunsero in via San Zenone, già Golauca, e fu qui che il Frank cadde ferito dai suoi due compagni, i quali si diedero tosto alla fuga.

Sul luogo non si trovava alcuno al momento della rissa, però alcuni minuti più tardi comparvero un vigile ed una guardia di p. s., i quali accompagnarono il Frank alla farmacia „Alla Madonna della Salute". Quivi il farmacista sig. Mizzan vide il Frank tutto intriso di sangue, constatò una ferita all'occhio destro, ma sospettò che quella ferita non fosse la sola, e perciò lo fece spogliare della giacca e del panciotto.

Camicia e maglia, infatti, erano tutte intrise di sangue.

Il ferito, che era ubriaco parecchio, non si lasciava medicare e tirava calci a destra e a sinistra, ma, tenuto fermo sopra

---

RAGAZZE POVERE

Romanzo berlinese di Paolo Lindau - Traduzione di Benedetto Cirmeni. Proibita la riproduzione. 26

Siamo in tempo di prendere il treno diretto per Londra o per dove ella vuole. I negozii de' pellicciai sono ancora aperti e tutto il resto, necessario pel viaggio, lo compreremo strada facendo. Che ne dice?

Regina rise bensì dell'insensata proposta, sapendo benissimo che non era fatta sul serio; ma, mentre rideva, aveva una specie di delirio.

Le corde che Bössow aveva toccate colla sua insolenza risonavano nell'interno di lei. Di che cosa si era lamentata? Della insopportabile sobrietà e stucchevolezza della sua esistenza, del mortificante abbandono. Ed in quel momento un giovane gaudente, che non indietreggiava dinanzi a qualsiasi rischio, l'invitava con tempestosa insistenza a rompere seco lui la barriera della vita ordinaria e comune.

Oramai poteva inebriarsi, se voleva! Non aveva bisogno di far altro che afferrare la mano che le offriva il caso singolare... proprio nel giorno in cui ella, per la prima volta in sua vita, era sola e non sorvegliata.

Involontariamente cacciò la mano in tasca e gualcì il telegramma di sua madre.

— Ciò che ella mi dice - replicò Regina - è semplicemente assurdo. E' anzi incredibile che ella osi dire a me queste cose! Ma vedendo che io la lascio tranquillamente finir di parlare, che l'ascolto e che adesso perfino le rispondo, avrà già detto a sè stesso che anch'io ho una certa passione per le più sciocche follie. Poco fa parlava di maschere. Peccato che non ci troviamo in un ballo in maschera e che ella ha già visto il mio volto!

— Sinceramente parlando - interruppe Bössow - io non lo deploro.

— Eppure, avrebbe forse ragione di deplorarlo. Poichè se io avessi la certezza non solo di non essere conosciuta da lei, ma ben anche di restarle sconosciuta.... chi sa! Certo ella non mi conosce. Ma chi mi è mallevadore che ella non farà mai la mia conoscenza?

— La mia parola - rispose Bössow con particolare energia. - Le impegno adesso la mia parola che nessuna potenza del mondo sarà mai forte abbastanza per strapparmi un segreto che potrebbe esserci fra noi due; che io non farò mai di mia autorità il tentativo di sollevare il velo di quell'altro segreto, nel quale ella s'involge di fronte a me; e che io, chiudendoli, volgerei altrove gli occhi, se il caso dovesse un giorno strapparlo. Adesso parlo molto seriamente, ecco la mia mano!

Regina si era voltata a metà verso di lui. L'espressione del suo volto parve rinforzare la serietà della sua promessa. Ella pose la sua mano nella mano che egli le aveva tesa, e Bössow le susurrò con insistenza frettolosa.

— Ed ora venga! La prego, la scongiuro, venga! L'atto sta per finire. Non vogliamo punto incontrarci coi publico nei corridoi Può anche, se lo comanda, essere di nuovo in casa all'ora in cui il teatro suol finire. La prego, venga!

Egli si era alzato ed aveva afferrato la mano di lei. Regina si alzò lentamente.

(Continua).

un canapè dalla guardia e dal vigile, fu medicato dal signor Mizzan alla schiena, ove c'era una ferita grave.

In quella farmacia c'è la lettiga della Società di salvataggio, ma il sig. Mizzan, visto il contegno del ferito, credette più consulto di farlo trasportare allo spedale mediante una carrettella.

Mentre si medicava il Frank, comparve il dott. Pulgher, il quale visitò pure il ferito, dopodichè esortò il vigile e la guardia ad usare tutti i possibili riguardi nell'accompagnarlo allo spedale.

Quivi condotto, fu medicato dal dottor Usiglio e posto nel quarto riparto dello stabilimento.

Ieri il Frank, a cui era sbollita la sbornia, fu in grado di parlare e fu anche interrogato sul come era avvenuta la rissa.

Di questi dettagli noi non possiamo intrattenerci, giacchè venne incamminata la istruttoria sul fatto; possiamo rilevare però che i feritori furono ieri arrestati nelle rispettive abitazioni e sono precisamente i due compagni del Frank, com' ebbe questi a designarli. Essi però ammettono di essersi azzuffati col Frank, ma negano di averlo ferito. Il motivo della rissa non è conosciuto ancora; sembra però si tratti di cosa futile, essendo avvenuta la rissa tra gente avvinazzata.

Lo stato del Frank, per ora almeno, non presenta pericolo alcuno, giacchè la ferita alla schiena non gli perforò il polmone, come si supponeva dapprima.

Annegato. Ieri a mezz' ora dopo il mezzodì partivano per San Rocco il meccanico Antonio Zottich, da Trieste, d'anni 36, abitante al N. 246 di Rozzol ed un suo compagno.

Quando furono nel vallone, lo Zottich, colto improvvisamente da un capogiro, cadde in mare.

Pare che non fosse possibile fermare la rotta del piroscafo, che è di proprietà degli Strudthoff, percui lo Zottich miseramente si annegò.

Il suo compagno raccontò il fatto nel cantiere e pare sieno state fatte delle ricerche le quali, però, riuscirono infruttuose. La stessa persona poi, si incaricò di portare la triste nuova alla disgraziata famiglia dello Zottich.

Importante arresto. Ierilaltro, col piroscafo del Lloyd *Hungaria*, proveniente da Costantinopoli, fu qui tradotto, sotto scorta di un cavasso, certo Mice Marcov Mikovich da Pastrovich. Quest'individuo era stato arrestato da quell' autorità consolare imputato del crimine di omicidio e dev'essere consegnato all'autorità giudiziaria di Cattaro.

Politeama Rossetti. Questa sera ha luogo la beneficiata della brava famiglia Massanè-Hadwin e domani un *festival* infantile.

„Paste fine" alla sbarra. Ieri comparve dinanzi ai giudici certo Luigi Revere, fu Francesco, da Trieste, d' anni 40, già calzolaio, ora venditore di dolci.

Costui venne accusato di avere tenuto nascosto, per sei mesi, un braccialetto di oro del valore di fior. 50, braccialetto che venne smarrito dalla signora Ersilia Canetto e che dal Revere fu rinvenuto la mattina del 10 aprile '88

Lasciamo la parola al Revere:

«La senti, sior presidente, mi adesso ghe voio contar la verità. Iera un dopopranzo del mese de dizembre e mi andavo par Riborgo vendendo « paste fine de crema e mandole», quando me xe vignudo vizin un individuo che se lo vedo lo cognosso, e el me disi:

— Digo volè crompar sto brazzaleto?

— Mi no - ghe digo - chi sa se xe gnanca oro.

— Ben, savè cossa, 'ndemo de un orefize a farlo vèder.

Noi alora se semo combinài che quel che darà l' orefize ghe daró mi, e semo 'ndai de Fei.

Pres. Nel negozio entrò anche quell'individuo che ve lo vendeva?

— No...

— E' strano; trattandosi di cosa di suo interesse, quell' individuo avrebbe dovuto assistere pur lui alla stima dell' oggetto. Andiamo avanti.

— Quando el Fei ga visto quel brazzaleto el me ga dito che no se lo podeva nè vender e nè crompar perchè el gaveva l'ordine de la pulizia de sequestrarlo.

— Ah, cussì? go dito mi, e alora el Fei, che me cognosseva, me lo ga dà indrio parchè ghe gavevo dito che lo portarò mi alla pulizia. Alora mi son 'ndà fora e a quel che me spetava go dito che no podevo darghelo indrio parchè el iera sequestrà e che el giorno dopo lo portarò in pulizia

Mi alora go dimandà a quel individuo: Diseme, diseme come che gavè vudo quel brazzaleto, e alora lui el me ga contado che quel brazzaletto el iera sta trovado, ma no de lui, de su fia, ancora sie mesi prima e che 'desso el lo voleva vender.

— Ben go dito mi - deme el nome e cognome che ghe lo darò in pulizia.

El giorno dopo go portà quel brazzaleto a Tiz e ghe go dito che lo go crompado par oto fiurini - questo go dito par ciapar qualchicossa de bonaman de quel che lo gaveva perso - e no ghe go dà el nome de quel individuo.

— E' questo? domanda il presidente mostrando un bigliettino,

— Sì.

Il presidente legge: «Giovanni Engherer via Matterizza N. 158» poi soggiunge: Il signor Tiz vi incaricò subito di far fermare quell'individuo nel caso aveste a vederlo, e, all'uopo, vi lasciò libero parecchio tempo, ma voi non ci siete riusciti a rintracciarlo. Del resto, sarebbe stato difficile anche a voi il far ciò, giacchè la polizia fece tutte le pratiche possibili, ma non riuscì a nulla; lo stesso signor Tiz è d'opinione che quella fosse una vostra trovata. Sedetevi.

Viene poi esaminata la signora Ersilia Canetto che disse esserle stato restituito il braccialetto dopo nove mesi. Venne udito anche il signor Tiz, dopo di che furono lette le fedine ed informazioni dell'accusato dalle quali risulta essere egli stato condannato varie volte per crimini di avidità di lucro.

Presiedeva il cons. Sciolis; P. M. Defacis e difesa avv. Cusin. Dopo le deduzioni delle parti la Corte pronunciò sentenza con cui il Revere veniva condannato a 4 mesi di carcere per crimine di truffa.

Una bilancia adulterata. La vigilia dello scorso Natale, nella mattina, la Commissione magistratuale, composta del dott. Bartolomeo Vigini e del commissario Ugo Dolcetti, si recava nella locale pescheria, ove passava ad una revisione delle bilance. Quando la Commissione si avvicinò alla panca del pescivendolo Giuseppe Bagattin fu Lodovico da Chioggia, d' anni 39, il signor Dolcetti si accorse che la bilancia dello stesso non era esatta, per cui, fatto capovolgere il bacino in cui si pone la merce, scorse che in fondo al medesimo eravi attaccato un pezzo di stucco color dello stagno, che pesava 70 grammi.

La Commissione fece sequestrare la detta bilancia e produsse la denuncia in confronto del Bagattin.

La bilancia, in quel giorno, era destinata a pesare soltanto anguille ed il bacino della merce era di quelli alti, in forma conica, per cui al compratore era impossibile di scorgervi lo stucco, senza guardarvi dentro espressamente.

Il Bagattin ammise di avere effettuato due sole vendite in quella mattina e con quella bilancia, ma negò di aver posto egli lo stucco, dicendo supporre che altri gli potesse aver fatto il dispetto.

La Corte, avuto riflesso ad altra condanna per lo stesso titolo subita dall' accusato ed a tutte le altre risultanze, condannava il Bagattin a 6 mesi di carcere e al bando.

Cadute. Il ragazzo di 14 anni Pietro Strekel, abitante in via Madonna del Mare N. 25, ieri, cadendo accidentalmente, si distorse il braccio sinistro. Il Dr. Gusina gli prestò i necessari soccorsi all'ospedale.

Domenico Dess, giornaliero, d' anni 35, abitante in via Media N. 42, cadde, ieri, e si produsse una grave ferita alla testa. All'ospedale, ove il Dr. Gusina gli prestó i necessari soccorsi, venne accolto nel quarto ripartimento.

Fanciullo atterrato da un carro. Giovanni Stanta, un fanciulletto di sei anni che abita al N. 29 di via Molino a Vento, ieri venne atterrato da un carro. Una ruota di questo gli schiacciò due dita del piede sinistro e il povero piccino dovette essere recato all' ospedale ove il Dr. Gusina dovette fargli l'amputazione. Il fanciulletto venne accolto poscia nel quarto ripartimento bambini.

Ferito ad una mano. All' ospedale civico veniva accompagnato ieri e riceveva le opportune cure dal Dr. Gusina, certo Luigi Comello, d'anni 32, abitante in via dell'Olmo N. 14. Egli aveva alla mano destra una ferita ch' egli asserì di essersi prodotta accidentalmente.

Rovesciata dalla folla. Ieri mattina alle 11, le guardie di publica sicurezza transitavano la via di San Giacomo scortando alle carceri di via Tigor i feritori del Franck, i quali erano seguiti da una folla di curiosi; mentre la folla retrocedeva per ordine delle guardie, la settantenne Maria Ardizzoni, abitante in via Zaccaria N. 3 II piano, veniva atterrata dal muoversi della calca.

Questa povera donna era stata inferma per un mese, ed era uscita appena ieri, approfittando del bellissimo tempo.

Ella venne trasportata alla vicina farmacia ove il signor Mizzan la medicò, facendola poi portare allo spedale mediante la lettiga della società di salvataggio.

Quivi il dottor Gusina riscontratele delle contusioni al braccio destro e una, grave, alla gamba sinistra, le prestò gli opportuni soccorsi.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Paste e piselli s. 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con piselli s. 10, Ragout con polenta s. 10, Frittura con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 1/2 pom.) Maccheroni al sugo s. 10, Ragout con polenta s. 10, Frittura con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1324.

Ogni giorno una. Florindo presso un portinaio.

— Avete un appartamento d'affittare?

— Sì signore, 800 fiorini l'anno, col balcone.

— E senza balcone!

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. Circo Amato. (Ore 8) Straordinaria rappresentazione a beneficio della famiglia Massanè-Hadwin.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 29. ore 8 pomerid. Fuori Borsa Credit 300.37, Staatsbahn —.— Ungh. oro 103.10.

Francoforte 29. Credit 256.87, Staatsbahn 210.37 Lombarde 88 7/8 Ferma.

—

BORSA DI TRIESTE del 29 Aprile. Berlino fermo, Vienna sostenuto, 300 1/2, Rend. 85.30, 97, e 103.20 Da Parigi Borsa poco brillante, fermo solo il Suez e l'Egitto, Ital 97.35 e qui, prezzi nominali per Maggio 95.70-95.80.

LISTINO. Napoleoni 9.48 a 9.49 Zecchini 5.56 a 5.58. Lire sterline 11.90 a 11.96, Lire turche 10.74 a 10.76. Londra 119 30 a 119.50 Francia 47.30 47.45 Italia 47.15 a 47.35 Banconote italiane 47.20 a 47.30 Banconote germaniche 58.35 a 58.50 Rendita austriaca in carta 85.10 a 85.35 Rendita ungherese in oro 4 0/0 103.— a 103.30 detta in carta 5 0/0 96.60 a 97.— Credit 298.— a 300.— Greci 5 0/0 fr. 458 a 460. Rendita italiana 95 3/4 a 95 7/8. Croce rossa italiana 19 a 19.25. Lotti turchi 31.25 a 31.50

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk,
Editore e redattore responsabile A. Rocco

COMUNICATI *)

Onorevole Direzione del giornale „Il Piccolo"

Interesso la sua cortesia a voler publicare la seguente a proposito del cenno dato nel giornale di ieri mattina sul Congresso dell'Associazione di Beneficenza Italiana.

Non è esatto che l' egregio sig. Presidente abbia comunicato che „qualora per iniziativa del presidente onorario, Console Generale Durando affluisse alla Direzione delle oblazioni per un' opera pia, l' Associazione sarà chiamata a decidere a quale istituzione sarà da destinarsi la somma che potrà eventualmente essere raccolta."

L'onor. sig. Presidente disse invece che aveva da fare all'assemblea una comunicazione ed una proposta: la comunicazione era quella che in seguito a proposta dell'on. sig. Console italiano, verrà istituito un fondo speciale per accogliere le eventuali oblazioni per la fondazione di uno Stabilimento pio italiano in Trieste.

A questa comunicazione, il socio signor Consolo, espresse il desiderio che dopo le parole - Stabilimento pio - venga aggiunto: purchè non sia un ospedale italiano.

Io, senza dimostrarmi nè contrario nè favorevole al sentimento che consigliò al sig. Consolo la sua mozione, pregai la spett. Direzione di non accoglierla per non infirmare fin d'ora il diritto del prossimo Congresso generale, che sarà chiamato a segnare le modalità per l' istituzione dello Stabilimento, ed al quale spetterà anche di dargli il nome. E questo fu approvato.

Non è esatto dunque che io mi sia espresso subito contrario alla fondazione dell'ospedale od ospizio che sia, nè poteva farlo perchè la Presidenza non aveva avanzato nessuna proposta concreta molto meno parlato di ospedali.

In quanto al discorso che io ho pronunciato, dirò che producendo soltanto alcune delle idee e dei fatti da me esposti, male si può dedurne la più o meno opportunità di esso.

Di fronte alle trattative e alle differenze corse in questi ultimi giorni fra il R. Console Generale d' Italia e la Direzione di Beneficenza italiana, e che turbarono la ventennale tranquillità ed autonomia di quest'ultima: trattative e differenze che pareva dovessero dare un impulso e un risveglio al sentimento della nostra nazionalità e all'interesse che ogni buon italiano deve avere per la nostra Associazione: io ho voluto dire como stavano veramente le cose per evitare erronee interpretazioni.

Non è serio il dire che io potevo tacermi e non rivelare fatti che si desiderava fossero sepolti nel silenzio, perchè oramai erano il segreto di pulcinella e valeva meglio conoscerli nella loro verità che udirli poi svisati dall'ignoranza dei fatti stessi o dall'interesse che qualcuno avrebbe avuto di aggravarli a nostro danno.

Ho sbagliato soltanto in una cosa: nel l'affermare che la proposta della Direzione di eleggere un ufficio di revisione nel seno della Società, fosse partita dal Console italiano, mentre invece il sig. Comm. Durando aveva esternato il desiderio di avocare al Consolato la revisione dell'Amministrazione sociale. Da ciò i dinieghi che su questo punto del mio discorso, sono stati avvertiti al banco della Presidenza

E non è neppure giusto il dire che la mia esposizione non fosse stata opportuna perchè di argomento estraneo all' ordine del giorno della seduta. Io non ho fatto nessuna proposta, nè ho leso il regolamento; io e i miei amici avevamo deciso di deporre la nostra scheda in bianco per la nomina dei tre Direttori, ed era mio dovere di giustificare questa deliberazione e di addurne i motivi.

E li ho addotti, raccontando i fatti e facendo rilevare che non essendo mossi da nessuna personalità, ma soltanto per principio, era nostro desiderio, di non contraporre nomi nuovi di fronte ai tre Direttori scaduti di carica, ma di fare una protesta pacifica votando in bianco, sperando che questa nostra manifestazione, sebbene in minoranza, valga in avvenire a richiamare su altri cuori ancora, l'attenzione sul bisogno di riformare il nostro statuto. Ecco tutto.

Infine sento il bisogno di dichiarare a scanso di ogni altra diversa interpretazione, che nel pronunciare il mio discorso al Congresso, io non sono stato inspirato dalla menoma idea preconcetta nè contro il nostro R. Console sig. Com. Durando, nè contro i componenti la spett. Direzione della Beneficenza Italiana, tutte persone che io stimo altamente sotto ogni riguardo: i miei sentimenti noti, il mio passato e il mio contegno corretto mi danno il diritto di essere creduto.

E tutti insieme, chi sotto un punto di vista, chi sotto un altro, abbiamo agito in un solo scopo, in un unico sentimento, quello della sana beneficenza pei nostri poveri, dell'amore della nostra nazionalità e del bene per la nostra antica Associazione in Trieste.

Trieste 29 Aprile 1889.

Erminio Pescatori.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo la forma che il contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Eduard e Sofia Blau immersi nel più profondo d[olore] partecipano ai parenti, amici e conoscenti la morte del loro amato [padre] e suocero

JACOB BLAU

avvenuta dopo breve e penosa malattia in Gr. Kanisza ieri alle [...] pomeridiane.

TRIESTE li 29 Aprile 1889.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Ricercansi brave stiratrici. Stabilimento Corso 2. (1137)

Ricercasi carretto usato. Indirizzo al «Piccolo» (1175)

Ricercasi pel 1. maggio 2 stanze vuote e costo presso famiglia tedesca Offerte sub »I. K. 7« ferma in posta (1184)

Ricercansi lavorante sarta da donna. Via Caserma 11, terzo (1196)

Ricercasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte sub «G.» al «Piccolo» (10

Agente pratico in commestibili il quale sia bene avviato, viene ricercato verso provvigione. Indirizzo al «Piccolo» 4)

Macchinista cerca occupazione. Rivolgersi Agenzia Barriera 11 (17)

Stiratrici abili ricercansi. Stabilimento Corso 2. (1137)

Abile sarta assume qualsiasi lavoro, Indirizzo «Piccolo» (1173)

Abile ricamatrice eseguisce prontamente qualsiasi lavoro. Indirizzo «Piccolo» (1170)

Dolce favella. Letteratura e Poesia italiana. Lezioni a solo e riunite anche per stranieri. Idem latino e greco. Indirizzo «Professore» presso »Piccolo« (1193)

Affitterebbesi stanza vuota a signora o signorina preferirebbesi maestra. Indirizzo «Piccolo» (6)

Affittasi camerino vuoto. Indirizzo «Piccolo» (2)

Affittansi due stanze piccole ammobiliate, prezzo mite. Piazza Borsa 14, piano III (1194)

Affittasi prontamente, condizioni modiche, casa con giardino, 4 stanze con cucina, pollaio, aqua. Insinuarsi presso Matteo Turco, via Pozzo Bianco 108. (1195)

D'affittare quartiere composto di 3 stanze, cucina con grande fondo Indirizzo »Piccolo« (1192)

D'affittare prontamente una o due stanze elegantemente ammobiliate, parchettate in via della Cassa N. 3, II piano (3

Affittasi una bellissima camera ammobiliata, Piazza Ponterosso 2, I (7)

Affittansi eleganti stanze pension. Indirizzo «Piccolo» (1089)

D'affittare un camerino bene ammobiliato, prezzo mite. Eventualmente con comodo di cucina. Indirizzo «Piccolo» (15)

Affittasi per la stagione, in campagna, in amena posizione, quartiere 5 stanze ammobiliate e cucina Comodità vettura e telefono. Indirizzo «Piccolo» (1162)

In campagna prontamente d'affittare una camera ammobiliata con o senza costo, presso famiglia tedesca Prezzo mitissimo. Indirizzo «Piccolo» (13)

Quartiere 5 stanze, camerino, pergolo, terrazza, Via Poste piano primo affittasi anche subito, fino agosto fior. 100. Dopo agosto da convenirsi Indirizzo «Piccolo» (11)

Una villa d'affittarsi, 30 minuti da Gorizia, 6 stanze, assai grandi, 4 più piccole, tutte completamente ammobigliate (con piano), due stanze per servitù, cucina, eventualmente anche stalla ecc.; giardino con grandi alberi; latte, verdura e frutti in casa Prezzo per 5 mesi di estate florini 680. Questa villa con fondi è anche da vendere. Indirizzarsi all'amministrazione del «Piccolo» sub N. C. 30. (1168).

Villa con stalla, rimessa o quartiere con giardino affittasi anche prontamente. Indirizzo al «Piccolo» (16)

Un fondo d'affittare. Bella posizione, aqua, vicino alla Stazione per deposito a scopi industriali. Indirizzo al «Piccolo» (5)

Vendesi caffè. Posizione centrica. Buonissime condizioni. Indirizzo «Piccolo» (12)

Mobili motivo partenza vendonsi via Poste 8, I destra, letto completo signorile, detto servitù, letticciuolo di ferro, tavolo da salone, canapè con 6 poltrone di stoffa, quadri, altri piccoli. Prezzi bassi. (11)

Uno scappavia a 6 remi, quasi nuovo, trovasi in vendita. Rivolgersi presso Giov. Rossi, cappellaio, Corso. (1147)

Causa trasloco da vendere mobiglie via Dogana N. 5 (9)

Fu smarrita berretta di seta colorata. Lo onesto trovatore è pregato di portarla al «Piccolo» ove riceverà mancia. (1197)

Bianca mia. Ritira. Abbracciotti E. (14)

Vedovo d'anni 35, con occupazione lucrosa, padre di due bellissimi bambini, 7-9 anni, desidera rimaritarsi con signora vedova senza figli, oppure con signorina indipendente. Richiedesi piccola dote. Indirizzare offerte fermo in posta «Vedovo» (1199)

Matrimonio. Giovane di buona famiglia desidera incontrare matrimonio con signorina dai 20 ai 25 anni con piccola dote, fermo in posta «Francesco» (1)

Vittorio, Attesi ieri; non fosti visibile, ma poichè sei cattivo, domani ore 8, attendo. Oda... (1200)

Trattoria Pilsen, Aquedotto prolungato N. 45. Smerciansi eccellente vera birra Pilsen e Vino di Parenzo (1198)

Malattie di petto e gola, [...] coll'Aqua Catramina [...]

Dolor di denti, calmato istantaneamente [...] l'Aqua odontalgica, che [...] bianchi ed arresta la carie. Farmacia [...]

Creolin Pearson, preserva dalle [...] stoffa.

RESTAURANT
„Al Bosch[etto]"
Domani 1. Maggio
DUE GRANDIOSI [CONCERTI]
sostenuti dalla Banda M[...]
il primo alle 5 del mattino, il [...]
L. [...]

CH[...]
lascierà passare la prima [estra-]
zione del Nuovo Boden[credit]
senza comperare una [...]
dal cambio Valute al [...]
Giuseppe Bolaffio
a F. 1.50 - 5 maggio [...]

Apertura Bazar Mobili [...] Corso N. 8, I p., [...] zio del signor Wünsch.

Bazar Mobili venderà mobili [di] ogni sorte, prezzi [...]

Mobili. Ogni persona, famiglia [...] di qualunque mobilia [...] come fino in straordinario [...] dità, eleganza, buon prezzo, [...] troverà una grandissima [...] questo non farai a meno di [...] Mobili.

Bazar Mobili. Non fare alcun [...] di visitare il Bazar Mo[bili].

Prezzi incredibili e fissi [...] Mobili.

Bazar Mobili sarà fornito di [...] poter arredare qualunque [ap-]partamento.

Vendita. Quegli che intende [...] Mobili d'occasione [...] vate, onde trovare buoni acquisti [...] con interesse rivolgersi Bazar [...]

Bazar Mobili. Quegli che [...] stare Mobili d'occasione [...] private, onde trovare l'acquisto [...] resse rivolgersi Bazar Mobili.

Tappezzieri falegnami [...] lavori nuovi [...] per qualunque riparazione, [...] spettabile Publico, rivolgersi Bazar [...]

Bazar Mobili. Apertura [...] Corso N. 8, vicino il [...] Wünsch.

MAL DI DE[NTI]
guarito istantaneamente, quasi [...]
ESSENZA DI [...]
Deposito da **B. Saraval** [...]
tro la loggia Magistrat[...]
Guardarsi dalle mistificazioni [...]
Genuine quelle portanti il nome [...]

Franco di dazio
Le miglior[i]
MOBILI
in grandioso assortimento [...]
prezzi si trovano [...]
Ignazio Kron - Trieste - [...]
— Tergesteo —
Raccomandazioni ed elogi [...]
e di primissime Case per [...]
lidità delle merci, sono a [...]
Il Catalogo illustrato si spedisce [...]
que gratis e franco in famiglia [...]

TRIESTE-BARCELLON[A]
Il Piroscafo Ungh[erese]
"TIBO[R]"
di Tonnellate 11[...]
arriverà qui per la fine di maggio [...]
cherà per
BARCELLONA e [...]
Sarà seguito da altro Piroscafo [...]
mese di Giugno e così regolar[mente]
Per imbarco di merci ecc. [...]
S. e W. [...]
oppure a Ugo Cl[...]
Sensale [...]
TRIESTE, 28 Aprile 1889.

PER IL RAMO COLONIALI
Un praticissimo agente, con ottime referenze, nel ramo [...] per tutta la Russia Meridionale e Odessa, introdotto nelle migliori case, desidera avere la rappresentanza di una rinomata ca[sa di] Trieste, per la Russia Meridionale e per Odessa. Informazioni da S. Dorè, Corso 2, rappresentante della ditta M. [...]